



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CAIS02800L**

**I.I.S. "EINAUDI" SENORBI'**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio basso e ciò comporta anche un profilo culturale non sempre adeguato. Tuttavia, ciò può diventare un'opportunità, in quanto gli studenti sentono l'esigenza di colmare il loro "gap" iniziale, per cui il ruolo educativo della scuola risulta unico e totalizzante. Inoltre, le ridotte dimensioni delle comunità di provenienza degli alunni portano a un controllo sociale dei comportamenti che consente di contrastare in modo efficace il diffondersi di comportamenti devianti. Solo una decina di studenti è di provenienza extra comunitaria e si può affermare che tali ragazzi siano ben integrati nella comunità scolastica. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in linea con il riferimento regionale. Per ciò che riguarda la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto d'esame di licenza media, si evidenzia che al tecnico la maggior parte degli iscritti ha conseguito i voti sei e sette, solo pochi iscritti hanno riportato voti superiori. Al liceo il numero di iscritti con 10 e 10 e lode risulta ben al di sotto delle medie di riferimento (Cagliari, Sardegna, Italia) mentre il numero di iscritti che ha conseguito la votazione 8 risulta ben al di sopra delle tre medie.</p>	<p>Nonostante la scuola cerchi di venire incontro alle esigenze delle famiglie non sempre la situazione socio-economica permette agli alunni di poter avere a disposizione tutti gli strumenti didattici utili al pieno successo formativo. Talvolta la delega in campo educativo affidata in toto alla scuola risulta scarsamente efficace, a causa di una insufficiente collaborazione della famiglia nell'imporre il rispetto delle regole e la diligenza nello svolgimento dei doveri scolastici. Il controllo sociale determinato dallo scarso numero di abitanti dei paesi di provenienza sconfinava talvolta nel conformismo esasperato. Inoltre la presenza di pochi gruppi di pari non offre alternative di fronte al diffondersi di comportamenti devianti.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La crescita culturale del territorio è affidata quasi esclusivamente al nostro Istituto, che si propone come Polo di istruzione pluralistico, in grado di sviluppare al massimo la scolarizzazione della popolazione che potrà in futuro dare un sostanziale contributo allo sviluppo economico di tutta l'area. Infatti, l'offerta culturale del territorio è incapace di mobilitare una partecipazione attiva dei giovani, nonostante il proliferare persino ridondante di Associazioni di volontariato, Enti e Agenzie educative, Centri d'aggregazione, Gruppi sportivi e ricreativi. La maggior parte dell'utenza arriva dall'ambito, il resto dal contiguo Sarrabus-Gerrei e da fuori Provincia. Gli alunni iscritti nei due Istituti Superiori di Senorbi sono poco più del 50% degli studenti residenti in zona. Una buona parte del resto frequenta a Cagliari e Monserrato e una quantità</p>	<p>I Comuni sono di dimensioni limitate, per lo più distanti tra loro e spesso scarsamente collegati da mezzi pubblici. Sotto il profilo economico, il bacino di riferimento presenta uno sviluppo lento e contraddittorio che si manifesta nella diffusa disoccupazione; nella presenza di attività povere e legate ad antiquati modi di produrre; nella difficoltà delle attività tradizionali a riorganizzarsi su schemi produttivi moderni ed efficienti; infine nella bassa diffusione d'impresa. Sotto il profilo sociale, la bassa densità della popolazione produce notevoli difficoltà non solo nella crescita, ma anche nel mantenimento dei servizi esistenti. Si nota anche un preoccupante regresso di qualità della vita sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza. La popolazione straniera in Trexenta è piuttosto contenuta, ma risulta più marcata a Senorbi. Il tasso</p>

<p>ridotta a Isili e a San Gavino.</p>	<p>di disoccupazione risulta più alto della media nazionale. Sotto il profilo culturale, si evidenzia una scarsa propensione alla collaborazione, nonché una tendenza all'immobilismo e all'individualismo. Il calo demografico complessivo è da ascrivere completamente al saldo naturale (rapporto Nati - Morti) in conseguenza sia della generalizzata riduzione dei quozienti di fecondità specifica e sia dell'invecchiamento apparentemente inarrestabile della struttura demografica.</p>
--	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio scolastico si divide in due parti: un'ala di recente costruzione e un'ala costruita negli anni '70, ma recentemente ristrutturata. La palestra si trova all'esterno a poca distanza. Nel complesso le strutture degli edifici sono adeguate alle attività didattiche. Da quest'anno l'Istituto ha incorporato, per dimensionamento, la sede staccata I.P.A. del Duca degli Abruzzi di Elmas, ex Cettolini di Senorbì. Tutte le aule sono dotate di LIM e l'intera scuola è cablata con accesso a internet sia via cavo che wireless. L'istituto è risultato beneficiario di un finanziamento per la realizzazione di ambienti digitali (PON 2014-2020), con il quale è stata realizzata un'aula dotata di LIM, pc, tablet, robotica educativa nella quale i docenti possono sperimentare metodologie didattiche innovative. La Scuola negli ultimi tre anni ha aderito al progetto "Tutti a Iscol@" promosso dalla RAS in tutte e tre linee (A, B, C). Le risorse economiche sono limitate: a parte quelle provenienti dal Ministero, dalla RAS, e gli esigui contributi della Provincia, la scuola può contare solo sui contributi volontari delle famiglie.</p>	<p>L'edificio scolastico è di proprietà della Provincia che deve provvedere alla sua manutenzione. Ciò comporta spesso dei ritardi di natura burocratica e la mancanza di un pronto intervento per le emergenze (ad es. guasti all'impianto di riscaldamento, elettrico, fognario, etc.). L'Istituto non è ancora provvisto di certificato di agibilità né di certificato di prevenzione incendi. I numerosi laboratori (Informatica, Multimediale, FisicaChimica, Lingue) sono dotati di hardware, software e strumentazioni varie, spesso insufficienti e obsoleti che necessitano di essere aggiornati e sostituiti. La palestra, pur di recente costruzione, non risulta del tutto adeguata alle esigenze scolastiche. Attualmente manca un locale che possa consentire lo svolgimento di riunioni, conferenze, assemblee, ad un numero elevato di persone.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Circa il 68% dei docenti nella scuola ha un contratto a tempo indeterminato; quasi il 50% di questi inoltre è stabile nella scuola da più di sei anni (dato ben al di sopra delle tre medie di riferimento) e ciò comporta, come valore aggiunto, una continuità didattica non indifferente. Molti dei docenti hanno conseguito abilitazioni all'insegnamento in diverse classi di concorso; alcuni sono in possesso di una seconda laurea e/o hanno frequentato dottorati di ricerca e scuole di specializzazione. Alcuni hanno collaborato o collaborano con l'Università di Cagliari o altre Istituzioni anche all'estero e/o hanno</p>	<p>I docenti dell'Istituto con età superiore ai 55 anni sono il 48% contro il 34% della media in Italia; ciò comporta un evidente divario generazionale. Tale percentuale negli anni si è però via via ridotta a favore della percentuale degli insegnanti nella fascia di età 35-44. Inoltre una buona percentuale degli insegnanti è pendolare e un certo numero completa l'orario di servizio in uno o più Istituti, distanti fra loro: ciò va a discapito di attività che potrebbero essere effettuate in orario extracurricolare e in collaborazione col territorio, che non tutti sono disponibili a svolgere a causa di tali disagi. Infine, a</p>

<p>usufruito nel recente passato o a tutt'oggi di finanziamenti Europei per la formazione e l'aggiornamento. I titoli professionali e i corsi di formazione cui i docenti di propria iniziativa partecipano, rendono il personale docente nel complesso qualificato, anche in riferimento alle nuove metodologie didattiche e agli strumenti tecnologici. La scuola può contare sull'organico potenziato e su figure di supporto quali l'animatore e il team digitale.</p>	<p>fronte di un numero sempre crescente di alunni con bisogni educativi speciali, il corpo docente non sempre ha adeguata formazione in merito.</p>
--	---

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nei bienni iniziali dell'Istituto tecnico avviene una forte selezione, specie nelle classi prime. Questa forte selezione al biennio, in compenso, si traduce in una percentuale di ammessi superiore a quella regionale e comparabile a quella nazionale, nel triennio successivo. Mediamente la percentuale di ammessi al Liceo Scientifico è ben superiore a quello dell'I.T. Per tutti gli indirizzi di studi, a partire dalla II classe, si registra una percentuale di sospesi mediamente in linea con le tre medie di riferimento. I criteri di valutazione adottati dalla scuola, seppure in apparenza portino a dei dati negativi (elevato numero di non ammessi nel biennio e di sospesi), permettono di offrire uno standard qualitativo elevato in uscita, come dimostrato dal successo conseguito dagli studenti nella formazione universitaria (sezione 2.4). Per quanto riguarda l'I.T., la media degli abbandoni è molto bassa e risulta inferiore alla media regionale e nazionale. Nel caso del liceo nessuno studente ha abbandonato il corso di studi durante l'anno. Si registra un numero significativo di trasferimenti in ingresso per tutti gli indirizzi di studi. I trasferimenti in uscita sono limitati a pochissime classi e comunque sempre inferiori alle medie di riferimento. Nell'ultimo anno scolastico è aumentata la percentuale di studenti che al Tecnico conseguono votazioni all'esame nella fascia 71-100.</p>	<p>L'elevato numero di non ammessi al biennio è imputabile a diversi fattori: innanzitutto alla preparazione in ingresso inadeguata, in particolare per le discipline di base (Italiano e Matematica); inoltre, al metodo di studio non funzionale all'apprendimento nella scuola secondaria di secondo grado; infine a un processo di orientamento in ingresso non adeguato, specie riguardo all'indirizzo tecnico. Al liceo permangono carenze nell'area scientifica, come evidenziato anche dal numero di sospesi. In particolare, considerando che lo svolgimento della Seconda Prova scritta all'Esame di Stato necessita di consolidate competenze in Matematica e Fisica, tale problematica potrebbe essere tra le cause dell'elevata percentuale di studenti che conseguono una valutazione finale medio bassa (fascia 60-70). In generale, per ciò che attiene la votazione conseguita all'Esame di Stato, la percentuale di studenti nella fascia delle eccellenze (91-100) è bassa per tutti gli indirizzi di studio; diventa peraltro ancor più preoccupante al Liceo scientifico, in cui le valutazioni dall'81 al 100 risultano molto inferiori alle medie di riferimento. Le discipline che registrano il maggior numero di sospesi sono Inglese, Matematica e alcune caratterizzanti il corso di studi (Diritto, Fisica, Informatica).</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'Istituto riesce a garantire il successo formativo per la maggior parte degli studenti. Diversi fattori

sortiscono un numero elevato di non promossi nel biennio (in particolare l'orientamento e la preparazione in ingresso inadeguata o disomogenea all'interno delle classi prime). La percentuale di studenti sospesi è quasi sempre inferiore alle tre medie di riferimento. Pochissimi studenti abbandonano il corso di studi durante l'anno scolastico; per contro si verificano numerosi ingressi di alunni provenienti da altre scuole. Si è verificato un netto miglioramento nei risultati delle prove standardizzate, seppure permangono delle criticità al Tecnico.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nonostante la situazione socio - economica e culturale del territorio in cui la scuola è situata (una delle zone più depresse della Sardegna), i livelli raggiunti dagli alunni al liceo sono in linea con la Regione e il Sud-Isole. Una classe raggiunge performance migliori della media nazionale in matematica, l'altra in italiano. La differenza con classi ESCS è quasi sempre di gran lunga a favore delle classi del nostro Istituto. Per ciò che riguarda il Tecnico, i risultati sono in linea con la Regione e di poco inferiori a quelli del Sud-Isole. Rispetto al precedente anno scolastico si evidenzia un significativo miglioramento, sia perché tutte le classi hanno svolto le prove, sia per gli esiti: un aumento di circa 12 punti percentuali al liceo, sia in italiano che matematica, e di circa 10 punti in italiano e 8 punti in matematica al Tecnico. Al Liceo la percentuale di studenti che si attesta sui livelli 4 e 5 risulta più alta perfino della media nazionale in italiano e comparabile in matematica, dato assolutamente nuovo per il nostro Istituto. Anche al Tecnico, seppure la percentuale sia bassa, vi sono studenti che arrivano al livello 5 in italiano.</p>	<p>Nel Tecnico, più dell'80% degli alunni si situa nei primi due livelli per quanto concerne sia italiano che matematica. Non è inoltre presente alcuno studente al livello 5 per matematica. La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le classi: è infatti evidente la differenza tra i bienni del Liceo e quelli dell'indirizzo tecnico; tale diversificazione arriva a una percentuale media di quasi 20 punti a favore del Liceo rispetto al tecnico in matematica e di quasi 30 punti in italiano. Per ciò che riguarda il Tecnico si evidenzia inoltre una significativa differenza (in negativo) nelle performance di matematica di due classi rispetto alle altre tre, non presente invece per ciò che riguarda la prova di italiano. Tale dato andrà analizzato in dettaglio per comprenderne le motivazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio ottenuto dagli alunni dell'Istituto, sia in Italiano che in Matematica, è sempre inferiore alle tre medie di riferimento. In particolare rispetto al livello nazionale c'è uno scostamento non indifferente. Non si può negare che sia particolarmente grave il divario in Italiano mostrato dall'Istituto Tecnico. Rispetto al precedente anno scolastico al Liceo è notevolmente cresciuta la percentuale di studenti al livello 3, mentre</p>

rimane bassa la presenza di studenti ai livelli 4 e 5.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alcuni docenti predispongono attività per lo sviluppo delle otto competenze in chiave di cittadinanza e relative griglie di valutazione, all'interno della loro attività didattica. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti; nel PTOF sono presenti i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e delle altre discipline. Si organizzano numerose attività di formazione incentrate sulle tematiche della legalità, del cyberbullismo, sulla prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, sulle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni in collaborazione con ASL, Forze dell'Ordine, enti del territorio e associazioni, rivolte a tutti gli studenti. All'atto dell'iscrizione la famiglia sottoscrive con la Scuola il patto di corresponsabilità; il Regolamento di Istituto dettaglia minuziosamente le sanzioni applicabili alle varie mancanze da parte degli alunni, sottraendole a qualunque forma di arbitrarietà dei docenti. Ogni decisione sanzionatoria è comunque sempre condivisa tra il Consiglio di classe, la famiglia o i tutori delle comunità affidatarie dei minori.</p>	<p>Non vi sono delle attività standardizzate a livello di scuola per lo sviluppo delle competenze in chiave di cittadinanza. La valutazione si basa quasi esclusivamente sull'osservazione del comportamento degli studenti senza altri strumenti obiettivi di misurazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto riguardo al rispetto delle regole di convivenza e di rispetto fra pari, così come pure quello riguardante le competenze digitali. La valutazione si basa quasi esclusivamente sull'osservazione del comportamento degli studenti e adotta i criteri presenti nel PTOF.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti dell'Istituto che hanno proseguito gli studi universitari, in linea con le medie regionali e nazionali, hanno percentuali di gran lunga più alte nel conseguimento dei CFU, con valori nettamente superiori alla media regionale e in linea con quelli nazionale, per ciò che riguarda il primo anno e mediamente al di sopra (area sanitaria) o in linea con tali medie nel secondo anno di studi, in particolar modo nell'area scientifica e sociale. Nelle aree economica – statistica, ingegneria, insegnamento, politico sociale il numero di iscritti risulta in percentuale superiore alle tre medie di riferimento, mentre nelle aree scientifica, medica, linguistica e giuridica il numero di iscritti risulta inferiore; sono in linea con i dati regionali e nazionali gli iscritti a psicologia e geo-biologia.</p>	<p>Negli ultimi anni la percentuale di diplomati con contratti di collaborazione è raddoppiata e risulta nettamente superiore rispetto alle medie di riferimento. Inoltre è aumentata la percentuale di diplomati che hanno lavorato con una qualifica per attività economica bassa a scapito di quella media.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono molto lusinghieri, con valori nettamente superiori alla media regionale e in linea con quelli nazionale per ciò che riguarda il primo anno e mediamente al di sopra di tali medie nel secondo anno di studi, in particolar modo nell'area sanitaria, scientifica e sociale.</p>



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha preso in esame le realtà socio-culturali e ambientali dei Comuni da cui provengono gli studenti per individuare i reali bisogni dell'utenza e poter quindi attuare la Programmazione Educativa-Didattica che è elaborata a diversi livelli: Collegio dei Docenti, Dipartimenti per i gruppi disciplinari, Consigli di Classe per la classe, docenti per la propria disciplina. Nel PTOF sono individuate le finalità generali e gli obiettivi trasversali in uscita dal corso di studi; nelle programmazioni dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe e dei docenti sono indicati anche gli obiettivi specifici per ogni anno scolastico. Sono inoltre descritti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che maggiormente interessano gli studenti. Per quasi tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Negli ultimi anni il nostro Istituto ha beneficiato di diversi finanziamenti PON e del supporto di Iscola.</p>	<p>L'analisi della situazione iniziale della classe, la scarsa motivazione e applicazione allo studio degli studenti, la frequenza delle lezioni non sempre regolare, obbligano i docenti a degli scostamenti, a volte sensibili, rispetto alla programmazione dei Dipartimenti. L'esiguità delle risorse finanziarie non sempre permette un ampliamento dell'offerta formativa pienamente rispondente alle esigenze educative e formative della popolazione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Sono stati attivati i Dipartimenti e all'interno di essi sono stati definiti i gruppi disciplinari. La progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe, pur condivisa, viene adottata da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF. Solo in alcuni casi sono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non sempre viene effettuata in maniera sistematica.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola sono presenti vari Laboratori (Informatica, Multimediale, Chimica-Fisica, Lingue ecc.), la Palestra e la Biblioteca. A ogni Laboratorio è assegnato un Tecnico e nominato un Direttore. La Biblioteca, in cui è presente personale addetto, è ampiamente accessibile secondo un orario flessibile. L'orario settimanale delle lezioni è strutturato in modo da rendere fruibile l'uso dei Laboratori e della palestra; ogni Laboratorio predispone anche un proprio orario settimanale. Nell'aula 3.0 è possibile effettuare la prenotazione online. Grazie alla presenza dell'aula 3.0, dotata di dispositivi (Notebook, tablet, robotica educativa) da utilizzare anche nelle aule ordinarie, è possibile svolgere attività di gruppo senza doversi necessariamente recare in laboratorio, superando così la vecchia concezione di laboratori che presentano una disposizione non modificabile con schiere di postazioni disposte parallelamente dove gli studenti sono quasi impossibilitati al confronto tra pari. I Laboratori sono utilizzati dagli studenti anche nel pomeriggio per varie attività extracurricolari descritte nel PTOF Annuale (simulazioni esami ECDL, preparazione alle Olimpiadi di Chimica, organizzazione della giornata della musica e delle attività sportive ecc.). La scuola promuove alcune modalità didattiche innovative, quali cooperative learning, peer tutoring, attività di problem solving, robotica educativa durante l'orario curricolare ed extracurricolare ed inoltre modalità di apprendimento e-learning attraverso la piattaforma Moodle dell'Istituto, utilizzo delle TIC. Alcuni docenti svolgono attività interdisciplinari secondo le metodologie su indicate, anche utilizzando gli spazi di formazione offerti dalla scuola. Alcuni docenti frequentano corsi di aggiornamento specifici, organizzati dalla scuola oppure da Enti esterni. Alcuni docenti, seppur in numero esiguo, frequentano in modo autonomo corsi di aggiornamento riguardanti le proprie discipline organizzati da enti esterni sia in presenza che online, fanno parte di associazioni nazionali e/o</p>	<p>Nonostante la definizione dell'orario settimanale dei Laboratori e della palestra, non tutte le classi riescono a usufruire di tali spazi regolarmente durante l'anno scolastico. Il pendolarismo della gran parte degli studenti è causa di una limitata partecipazione alla vita scolastica nelle attività extracurricolari proposte nel PTOF annuale. Incapacità, a volte, da parte degli alunni e delle famiglie, di porsi in atteggiamento collaborativo nell'affrontare situazioni comportamentali problematiche dei loro figli, preferendo giustificarli nei loro atteggiamenti. Mancanza di continuità con una équipe psico-pedagogica che faciliti la comunicazione scuola - famiglia e supporti entrambe nell'affrontare situazioni problematiche manifestate dagli studenti e che li aiuti nel superarle. La percentuale di studenti sospesi nel biennio risulta significativamente più elevata delle medie di riferimento, così come la percentuale di studenti che entra alla seconda ora. Le ore di assenza degli studenti del tecnico nelle prime tre classi è circa il doppio di quelli del liceo.</p>

<p>internazionali che raggruppano insegnanti di vario ordine e grado e ricercatori (INFN, ARMT). Attraverso le circolari interne, la diffusione del Regolamento di Istituto, presente in allegato nel PTOF, e incontri con le famiglie, la scuola si sforza di far condividere le principali norme che regolamentano la vita all'interno dell'Istituzione Scolastica. La maggior parte dei docenti è attenta al comportamento degli studenti nelle aule e negli spazi comuni. In caso di comportamenti problematici prima di adottare i provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento d'Istituto si ricorre al coinvolgimento delle famiglie ed eventualmente si prevedono azioni educative alternative alla semplice sanzione disciplinare. Collaboriamo con l'associazione "Famiglie dopo di noi" che possiede uno spazio in cui vengono accolte persone con disabilità e dove gli studenti possono svolgere attività di volontariato.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite nel PTOF, ma non sempre condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti non sono gestiti sempre in modo efficace.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola ha organizzato una serie di attività: - Paraolimpiadi di AUTOCAD 2018, presso l'Istituto Giua, dove ciascun alunno con disabilità è stato affiancato, nelle varie prove inerenti la realizzazione di una consegna grafica, da uno o più compagni della classe di appartenenza. L'iniziativa ha coinvolto ragazzi provenienti da scuole della provincia e da più regioni italiane. Partecipazione al concorso "Raccontami l'autismo - 2018" organizzato dal CTS di Agrigento; - Attività di ASL volte anche all'inclusione degli alunni disabili. Il raggiungimento</p>	<p>Si constata una certa difficoltà nella valorizzazione del GLHO, come strumento fondamentale di programmazione del lavoro di tutto il CdC riguardo agli alunni in situazione di handicap. La formulazione dei PEI è solitamente di stretta pertinenza degli insegnanti di sostegno, mentre dovrebbe essere prerogativa dell'intero CdC e/o dei GLHO. I GLHO sono attualmente quasi contemporanei alla stesura dei PEI, ma il lavoro principale viene comunque delegato al docente di sostegno. Gli interventi dei referenti medici sono</p>

<p>degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità nei CdC e nei Glh distribuiti durante l'anno. Tra corpo docente ed educatori c'è collaborazione. Sono stati stilati numerosi PDP sia per alunni con Dsa che stranieri. La scuola è dotata di ambienti per attività differenziate, anche per alunni con difficoltà gravi. Il personale ATA è quasi sempre disponibile, attento e collaborativo. Presenza di personale specializzato, infermiere e OSS , che quotidianamente provvedono alle necessità degli alunni non autosufficienti. Ambiente sereno. Il numero di azioni attuate per l'inclusione è nella media regionale e nazionale. Si è usufruito di finanziamenti previsti da alcune delibere regionali per interventi contro la dispersione scolastica, grazie ai quali è stato possibile attivare corsi di recupero e potenziamento oltre a diversi laboratori extra-curricolari e trasversali. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione ad Olimpiadi individuali di Autocad, Scienze, Chimica, Informatica, Matematica, Italiano e ulteriori competizioni a squadre ed eventi organizzati da Università ed Enti di ricerca. Tali interventi risultano efficaci nel rafforzare la motivazione allo studio e al confronto con gruppi di pari. Nel lavoro d'aula non sempre vengono effettuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti al di là delle consuete strategie che ciascun docente attua nella didattica quotidiana. Tuttavia diversi docenti utilizzano piattaforme didattiche a supporto e rafforzamento delle attività d'aula. Con l'organico potenziato, diversi interventi, anche individualizzati, sono stati effettuati da questi nuovi docenti.</p>	<p>ridotti al minimo, a causa dei tempi strettissimi da poter dedicare alle attività scolastiche da parte della ASL. I PDP non sempre vengono redatti con tempestività, e anche qui si registra, in alcuni casi, la carenza di collaborazione del corpo docente. Sarebbe auspicabile maggiore attenzione nella messa in atto di quanto stabilito nei documenti riguardanti l'inclusione (PEI e PDP). Individuazione di PDP non pervenuti per alunni con BES non certificati. Mancanza di software DSA specifici adeguati. Diversi docenti curricolari mancano di formazione adeguata riguardo agli studenti BES (normativa, metodi e strumenti da adottare). Occorrerebbero altre attività di sensibilizzazione alla diversità e attività specifiche riguardanti l'interculturalità. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che frequentano il biennio, in particolar modo quelli del tecnico, come evidenziato dal numero di non ammessi alle classi successive. Non vengono attuate forme di monitoraggio al di fuori della valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti nelle varie discipline. Gli interventi dei potenziatori avvengono solo in alcune discipline. Nonostante alcuni degli interventi adottati siano stati efficaci, considerate sia le lacune pregresse che diversi studenti possiedono dalla scuola secondaria di primo grado, sia le risorse finanziarie a disposizione non sempre adeguate, si ritiene che gli interventi non abbiano ancora raggiunto l'obiettivo di un pieno successo nel fronteggiare le difficoltà mostrate dagli studenti.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi pur essendo specifici non sempre vengono raggiunti; vengono attivati corsi di recupero in itinere, ma non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne l'efficacia. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti prendono in esame le realtà socio-culturali e ambientali dei Comuni da cui provengono gli studenti per individuare i reali bisogni dell'utenza e poter quindi attuare la Programmazione Educativa-Didattica. La secondaria di I grado trasmette al nostro istituto fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti. In occasione delle giornate di orientamento gli studenti della secondaria di I grado oltre a visitare la scuola possono svolgere alcune attività educative con insegnanti ed alunni del nostro istituto. Le attività laboratoriali organizzate per la scuola secondaria di primo grado sono state un'occasione di riflessione anche per alcuni colleghi delle scuole coinvolte. Gli insegnanti di matematica della scuola secondaria di primo grado, inoltre, si sono confrontati con quelli dell'Einaudi in occasione del Rally Matematico Transalpino. Tali momenti sono stati molto formativi per gli insegnanti nonché di riflessione e scambio tra insegnanti della scuola media e scuola superiore. Nell'ambito del progetto di accoglienza delle classi prime vengono somministrate le prove di ingresso, strutturate per classi parallele, in Italiano e Matematica, elaborate da alcuni docenti e condivise in sede di Dipartimento. E' stato organizzato un incontro di formazione comune con gli insegnanti della secondaria di primo grado sull'uso di piattaforme didattiche. Le attività di orientamento svolte nell'anno scolastico 2018- 2019 hanno generalmente coinvolto le classi IV e V, la classe III TUR per la sola conferenza del Consorzio Universitario UNO di Oristano. Sono state articolate in tre conferenze svolte all'interno dei locali scolastici e in due partecipazioni a manifestazioni pubbliche, organizzate dall'Università di Cagliari e dalla Regione Sardegna. Riguardo alla formazione post-diploma, abbiamo partecipato alle giornate di orientamento dell'Università di Cagliari presso le facoltà umanistiche e scientifiche, all'evento del Consorzio Universitario UNOOristano- , dell'accademia di Belle Arti NABA- Milano- della Facoltà di Scienze ambientali – Cagliari- . Ciò ha consentito agli studenti di acquisire informazioni sulle modalità di accesso ai vari corsi di laurea, sulle materie e gli obiettivi di studio, sui possibili sbocchi lavorativi. Riguardo all'ingresso nel mondo del lavoro, la partecipazione al Sardinian Job Day, così come l'incontro con la Marina Militare e le Forze armate.</p>	<p>Gli insegnanti della secondaria di I grado e di II grado si sono incontrati soprattutto per le competenze attese in ingresso ma non per la formazione delle classi nè per la prevenzione degli abbandoni. Sono state programmate delle attività educative comuni tra studenti dei due ordini di scuola, ma per mancanza di tempo quest'anno sono state realizzate solo in parte. Deve ancora essere predisposto un progetto organico che armonizzi obiettivi, strumenti, risorse, incidenza sulle attività didattiche. Il progetto per lo sviluppo della consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi e per il miglioramento delle competenze di auto-orientamento, approvato dal collegio docenti a gennaio 2019, è stato rimandato al prossimo anno scolastico per mancanza di fondi. La partecipazione a manifestazioni pubbliche, rivolte ad una utenza di massa, è risultata dispersiva e poco efficiente. Il Sardinian Job Day e le giornate di orientamento universitario devono essere preparate in anticipo, in modo da fornire agli studenti indicazioni che possano essere utilizzate proficuamente. E' stato svolto il monitoraggio sulle attività di orientamento dell'anno scolastico 18/19.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura

	l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività presentano un livello di strutturazione sufficiente ma sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e spesso anche le classi quarte. La qualità delle attività proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola solo da quest'anno scolastico ha iniziato il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento tuttavia senza coinvolgimento delle famiglie.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola esplicita la sua missione nel PTOF rendendo noto il contributo che intende dare alla società e la formazione che vuole dare agli studenti. Nella scuola vengono messe in pratica forme di coinvolgimento dei portatori di interesse e sono all'esame nuove forme e iniziative di coinvolgimento. La scuola comunica le sue finalità, gli obiettivi strategici e operativi, attraverso numerose iniziative (prevalentemente di orientamento), attraverso il sito web dell'istituzione scolastica e i social. La scuola ritiene di investire risorse per realizzare nel tempo una comunicazione sempre più efficace. La scuola opera in un clima di massima trasparenza anche attraverso l'esterno. Il PTOF definisce con chiarezza compiti e aree di attività dei docenti cui vengono affidati incarichi di responsabilità: tali compiti sono inoltre esplicitati nelle lettere di incarico. Il personale ATA ha chiare indicazioni nel Piano di lavoro predisposto dal DSGA e adottato, dopo ampia consultazione degli operatori scolastici, dal DS. Il FIS viene attribuito per il 70% circa al personale docente e il 30% al personale ATA. Solo le funzioni strumentali percepiscono più di 500 euro. Sono state individuate le seguenti FS: "Continuità e orientamento", "Alternanza Scuola Lavoro", "Bes e DSA", "Attività di sostegno", "Orientamento in uscita". Le assenze del personale docente vengono in larghissima parte coperte dai docenti potenziatori. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e individuate nel PTOF. La scuola riesce a coinvolgere alcune Associazioni ed Enti operanti nel territorio nella propria attività progettuale.</p>	<p>Nonostante lo sforzo dell'Istituto di comunicare all'esterno le proprie finalità ed obiettivi anche in termini di coinvolgimento e collaborazione, le risposte non sempre sono adeguate. Nonostante la scuola abbia avviato diverse iniziative per monitorare il raggiungimento degli obiettivi, non si è del tutto riusciti a definire procedure standardizzate per la raccolta dei dati e a definire in tal senso degli obiettivi in maniera esplicita. I docenti che si candidano a svolgere attività ed assumere ruoli di responsabilità sono in numero assai limitato e non tutte le aree di intervento vengono garantite. La progettazione delle iniziative è affidata ad un limitato numero di docenti. Pur prevedendo talvolta, all'interno di ogni attività progettuale, interventi formativi rivolti ai docenti, tali iniziative non registrano una sufficiente partecipazione. Nella progettazione delle iniziative si dovrebbero coinvolgere maggiormente studenti e famiglie per comprendere quale sia il reale bisogno dei fruitori di tali iniziative.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola tuttavia utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione non sufficientemente standardizzate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma occorre migliorare il coinvolgimento e la motivazione del personale ATA. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ma occorre migliorare la partecipazione dei docenti alle varie iniziative che la scuola progetta. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi realizzando una buona progettazione, affidata però ad un esiguo numero di docenti.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola propone iniziative di formazione all'interno di ogni singolo progetto. Esiste un costante supporto assicurato dai docenti più anziani ed esperti nei confronti dei docenti più giovani. Dallo scorso anno scolastico è stata attivata la formazione d'ambito, alla quale ha partecipato un numero consistente di docenti, che hanno in precedenza segnalato mediante sondaggio le proprie esigenze formative tra quelle proposte dal MIUR. Diversi docenti autonomamente e a spese proprie seguono regolarmente corsi di formazione promossi da diversi enti o Università. La scuola raccoglie metodicamente nel fascicolo personale di ogni docente titoli, attestati e, laddove vi è disponibilità, affida gli incarichi tenendo conto della preparazione professionale e delle esperienze maturate da ciascuno. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche di maggiore interesse per il conseguimento dei risultati strategici individuati nel PTOF. La modalità organizzativa privilegiata è costituita oltre che dai gruppi spontanei dai dipartimenti disciplinari. I materiali prodotti vengono condivisi nell'apposito registro delle riunioni per dipartimenti e nella piattaforma Moodle della scuola. La scuola comunica le attività dei gruppi di lavoro attivi.</p>	<p>La partecipazione di buona parte dei docenti alle attività di formazione è stata in passato così modesta che la scuola ha dovuto spesso accontentarsi di attività di formazione e aggiornamento professionale inserite all'interno di altre attività progettuali o svolte in maniera molto informale ed episodica. Il ricambio generazionale è quasi inesistente, i docenti più giovani sono spesso dei precari che non avendo una stabilità e stando su più scuole sono impossibilitati a seguire corsi di formazione e comunque ad investire in una scuola che non sarà la loro sede nei prossimi anni. Le modalità di svolgimento del 1° corso di formazione d'ambito non sono state ritenute adeguate dalla maggior parte dei docenti che vi ha preso parte. La scuola in alcuni casi non riesce a far conoscere adeguatamente tra i docenti o all'utenza scolastica alcune delle competenze possedute dagli operatori scolastici. Inoltre non sempre le esperienze maturate vengono comunicate. Il coinvolgimento riguarda spesso gli stessi docenti che operano in più gruppi di lavoro e non si riesce ad estendere adeguatamente il numero di docenti che si impegnano attivamente. Qualche docente mostra poco interesse alle attività dei gruppi di lavoro e si mostra critico in quanto vede certe azioni solo come "limitazioni" nella normale attività curricolare e non piuttosto un impegno teso all'acquisizione di nuove competenze da parte degli alunni e alla crescita dell'istituzione scolastica in cui opera.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	



### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti anche in modo informale. Le proposte formative sono di qualità più che sufficiente e incontrano i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, ma occorre superare alcune forme di organizzazione tendenti allo spontaneismo e non allo scambio dei risultati raggiunti. Sono presenti spazi, soprattutto virtuali, per la condivisione di materiali didattici. La varietà e qualità dei materiali può essere incrementata. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto ha partecipato negli anni scolastici scorsi a diverse reti di scuole nell'ambito di vari progetti. E' attualmente scuola capofila dell'Ambito 8 e Scuola. Da anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Pianifica attività di stage, in collaborazione con l'Università ed Enti di ricerca. Inoltre organizza da anni varie attività culturali (convegni, incontri-dibattito, mostre...) rivolte al territorio. La scuola organizza riunioni con le famiglie dei nuovi iscritti ad inizio di ogni anno scolastico. Propone incontri, conferenze, e dibattiti con una certa frequenza ai quali invita i genitori degli alunni. Ha adottato da tempo la comunicazione delle assenze e di ogni informazione importante tramite sms e il sito istituzionale della scuola. Dal 2012 utilizza il registro elettronico consultabile, tramite apposite credenziali, dalle famiglie che possono anche giustificare online le assenze dei propri figli. Chiede la partecipazione degli alunni e dei genitori nella predisposizione del regolamento e del Piano dell'offerta formativa.</p>	<p>Mancanza di misurazioni specifiche per quanto concerne la consapevolezza pubblica dell'impatto dei risultati dell'istituzione educativa e formativa sulla qualità della vita dei cittadini. Le attività di stage e i progetti in genere attivati col territorio coinvolgono un numero esiguo di alunni e docenti. Nonostante tutti gli sforzi compiuti dall'Istituzione scolastica, la partecipazione dei genitori ai vari momenti in cui è richiesta la loro attiva partecipazione resta bassa. Gli stessi genitori collaborativi (ad esempi i rappresentanti dei genitori nei C.d.C) si lamentano dello scarso interesse mostrato dagli altri genitori per gli aspetti della vita scolastica che vanno oltre il risultato del proprio figlio. Il contributo economico volontario da parte delle famiglie risulta irrisorio (circa 22 euro per studente). Le stesse si lamentano per la difficoltà da parte della scuola a finanziare attività extracurricolari.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se la partecipazione alle attività da

parte di studenti e docenti è da migliorare. La scuola ha inoltre intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi. La scuola, infine, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Riduzione dell'insuccesso scolastico nelle classi del biennio, in particolare nei corsi degli indirizzi tecnici e professionali.*

#### Traguardo

*Incremento del numero di promossi nelle classi prime di almeno il 20%.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Potenziamento di attività e progetti sulla tematica della continuità e sull'orientamento in entrata.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse professionali.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Riduzione del divario dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) rispetto alla media dei dati nazionali.*

#### Traguardo

*Riduzione di almeno cinque punti nel divario dei risultati delle prove INVALSI rispetto alle medie nazionali in scuole dello stesso tipo.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Informazione e promozione del sistema valutativo Invalsi presso famiglie e studenti.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Adottare forme condivise di valutazione delle competenze chiave.*

#### Traguardo

*Declinare le competenze individuate a livello europeo e nel Ptof, nelle programmazioni dei docenti. Presenza di strumenti di valutazione ed autovalutazione dell'acquisizione delle competenze*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Miglioramento dell'organizzazione dei Dipartimenti.*

#### Priorità

*Adottare forme condivise di certificazione delle*

#### Traguardo

*Presenza di strumenti di certificazione delle*

competenze chiave.

competenze.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Miglioramento dell'organizzazione dei Dipartimenti.*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Monitorare gli esiti degli studenti alla fine del primo biennio*

### Traguardo

*Conseguire risultati sufficienti per almeno il 60%, Intermedi per almeno il 20%, Buoni almeno per il 20% alla fine del primo biennio*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

*Monitoraggio degli esiti degli studenti alla fine del primo biennio.*

### Priorità

*Gli studenti al termine del percorso scolastico proseguono gli studi universitari o entrano nel mondo del lavoro nei ruoli in cui si sono professionalizzati*

### Traguardo

*Progettare e realizzare percorsi efficaci che favoriscano continuità e orientamento.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

*Potenziamento di attività e progetti sulla tematica della continuità e sull'orientamento in uscita.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Una chiara definizione delle priorità e una comunicazione efficace a tutto il personale degli obiettivi strategici della scuola è premessa indispensabile perché le azioni siano coerenti e ben indirizzate. Le azioni finora intraprese dalla scuola hanno prodotto risultati parziali e limitati ad alcuni indirizzi di studio, evidentemente privilegiati dalla presenza degli studenti più motivati e dalle rispettive famiglie: concentrare l'attenzione su poche priorità e sulle classi più fragili, può favorire il successo dell'azione grazie all'utilizzo mirato delle risorse interne. Un più efficace utilizzo delle risorse professionali verso le priorità individuate, ove possibile, potrebbe offrire maggiori opportunità di successo, coinvolgendo e motivando tutti gli attori nel processo di cambiamento al fine di evitare una certa conflittualità interna che solitamente si manifesta e se si riuscirà a far prevalere gli interessi degli studenti rispetto a considerazioni utilitaristiche basate su rivendicazioni di diverso tipo.